

REGOLAMENTO INTERNO DEL SENATO ACCADEMICO

A) Ordine del giorno e delega competenze

1. Ordine del giorno - L'ordine del giorno è deciso dal Rettore-Presidente. La richiesta di inserimento di un punto all'ordine del giorno proveniente da un solo componente deve essere presentata almeno quindici giorni prima della seduta al Rettore-Presidente, che la accoglie a sua descrizione, motivando al richiedente l'eventuale rifiuto. Ove la richiesta sia invece presentata da sei o più componenti, questa deve essere senz'altro accolta, ma il Senato accademico può comunque decidere di non Procedere alla discussione in aula sul punto così proposto.

2. Comunicazioni - Le comunicazioni sono presentate dal Rettore-Presidente di propria autonoma iniziativa o da singoli componenti previa autorizzazione del Rettore. Il Senato Accademico può decidere di far seguire alla comunicazione una discussione senza delibera.

3. Interpellanze e interrogazioni - Sono ammesse interpellanze scritte al Rettore-Presidente, che dovrà rispondere entro un mese. I componenti possono altresì porre al Rettore-Presidente, per iscritto e fuori dalle riunioni del Senato accademico, interrogazioni su materie di competenza del Senato stesso, alle quali il Rettore-Presidente risponderà in forma scritta direttamente al componente interrogante ovvero oralmente durante la seduta del Senato.

B) Svolgimento dei lavori

1. Terminata la presentazione di un argomento da parte del Rettore-Presidente oppure del relatore incaricato, sono ammessi a parlare i singoli componenti secondo l'ordine delle richieste presentate.

2. Ogni componente ha diritto di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione, ma non deve discostarsi da esso.

3. A nessuno è permesso di interrompere chi parla, se non al Rettore-Presidente per un richiamo al regolamento o all'argomento.

4. La durata massima di ogni intervento è fissata di norma in cinque minuti.

5. Ciascun componente può riprendere di norma solo dopo che sia terminata la prima tornata di interventi sul punto in discussione.

6. Garantite almeno due tornate di interventi sul punto in discussione, può essere avanzata dal Rettore-Presidente o da ciascun componente la proposta di ritenere chiusa la discussione. Sulla proposta il Senato Accademico si esprime a maggioranza.

7. Il Rettore-Presidente, ai fini dell'ordinato svolgimento dei lavori, ha facoltà di non accogliere richieste ripetute di intervento, provenienti dal medesimo componente.

8. Sulla proposta di delibera in votazione, a conclusione della discussione, sono ammessi due soli interventi, uno a favore ed uno contro, e brevissime dichiarazioni di voto, da riportare a verbale ove ciò sia espressamente richiesto.

9. Possono partecipare ai lavori del Senato accademico i Pro Rettori, i Delegati e, sugli argomenti di competenza, i Funzionari dell'Amministrazione. Inoltre il Senato accademico, in relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno, può consentire l'intervento alla seduta di persone estranee al Senato stesso, la cui presenza sia da esso medesimo ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.

10. In assenza del Direttore Amministrativo funge da segretario il Direttore Amministrativo Vicario con diritto di voto o altro funzionario delegato dal rettore Amministrativo.

C) Verbalizzazione e pubblicità degli atti

1. Lo svolgimento dei lavori, può essere registrato per una più corretta verbalizzazione. Tale eventuale registrazione resta a disposizione per due mesi per la consultazione senza formalità in orari concordati da parte dei componenti il Senato Accademico e del segretario verbalizzante.

2. Il verbale, dopo la premessa predisposta dagli Uffici con gli eventuali allegati, riporta solo il testo della libera con la motivazione e l'esito della votazione; sono altresì riportate le eventuali affermazioni e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione e si consegna il testo entro il termine della seduta, con lettura durante la seduta stessa. Le delibere, immediatamente esecutive, devono essere definite seduta stante dandosi lettura del testo approvato. I verbali delle sedute sono messi a disposizione, di norma, entro un mese.

3. Le delibere sono pubbliche. Ogni componente e comunque ogni partecipante alle sedute del Senato Accademico è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulla discussione avvenuta nell'ambito del Senato stesso.

4. Il Senato Accademico potrà pronunciarsi su eventuali violazioni di tale obbligo e dare pubblicità della propria decisione.